

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Recordati S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del d. lgs. 58/1998 ("TUF") tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili, il Collegio sindacale di Recordati S.p.A. (la "Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti.

1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- tenuto n. 10 riunioni collegiali, alle quali, con un'unica eccezione, hanno sempre partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato alle n. 7 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato alle n. 5 riunioni tenute dal Comitato per il controllo interno;
- partecipato all'Assemblea dei soci;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- incontrato con regolarità il responsabile della funzione di internal audit, svolgente anche la funzione di preposto al sistema di controllo interno;
- incontrato con regolarità l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del Decreto 231/2001;
- raccolto i documenti e le informazioni ritenuti rilevanti dagli amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali
- scambiato informazioni con i collegi sindacali delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Si precisa che lo scrivente Collegio di regola partecipa nella sua collegialità, in qualità di invitato, alle riunioni del Comitato per il controllo interno e, a partire dal 2011, il Presidente del Collegio partecipa in qualità di invitato alle riunioni del Comitato per la Retribuzione.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 39/2010, il Collegio, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la società di revisione e della partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno, ha preso visione del piano di lavoro adottato, ha ricevuto informazione sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti accadute nell'esercizio in esame, sull'esito dell'attività di revisione, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e sulle carenze significative, peraltro prive di effetti, rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Quanto precede sarà altresì oggetto della relazione di cui all'art. 19, comma 3 del Decreto Legislativo 39/2010, redatta a cura della società di revisione.

A tale proposito il Collegio ha anche ricevuto analitica informativa in merito all'impairment test eseguito dalla Società a conferma dei valori dell'avviamento e di alcune immobilizzazioni finanziarie di importo rilevante iscritti in bilancio. I relativi dettagli sono forniti dagli amministratori in bilancio coerentemente alle indicazioni dei principi contabili internazionali e della Consob.

In relazione alla vigilanza sul processo relativo all'informativa finanziaria e sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti.

La Società è a capo di un Gruppo di società sulle quali esercita direzione e coordinamento e redige il bilancio consolidato. Le società controllate italiane hanno effettuato gli adempimenti pubblicitari in materia di direzione e coordinamento.

La Società è controllata di diritto da Fimei S.p.A. La controllante non esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società in quanto, come illustrato dagli amministratori nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio, la controllante "è una mera holding di partecipazioni, priva di qualsiasi struttura operativa, che non esercita alcuna influenza e attività che incida sulle scelte gestionali e sull'organizzazione di Recordati S.p.A.".

2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio e, più in generale, agli eventi maggiormente significativi, il Collegio sindacale segnala quanto segue:

- nei primi mesi dell'esercizio 2010 è venuto a scadenza il brevetto della lercanidipina, il principio attivo proprietario che negli anni ha concorso in modo molto significativo ai positivi risultati aziendali. La società ha posto in essere tempestive ed importanti azioni di contrasto alla conseguente riduzione degli affari, mediante acquisizioni di aziende e rami aziendali oltre che di brevetti e prodotti in genere, che hanno consentito all'esercizio 2010 di chiudere con un risultato positivo solo marginalmente inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2009;
- sono stati autorizzati dalla Commissione Europea per i prodotti medicinali così come dall'omologa autorità americana (FDA) importanti prodotti lanciati dalla Società;
- sono stati firmati accordi di licenza per la commercializzazione di nuovi prodotti nei territori nei quali opera la Società;
- sono state completate acquisizioni di altre società in Romania.

Durante tutto il 2010 è pertanto proseguita l'attività di consolidamento dei prodotti e dei mercati in una direzione di sviluppo intrapresa ormai da alcuni anni.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione che contiene analitica descrizione degli eventi più rilevanti.

Giudizio del Collegio sindacale

In generale, il Collegio ritiene che siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione.

Più in particolare, le operazioni e gli eventi di cui sopra sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli in merito.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dal Preposto al sistema di controllo interno di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio, delle operazioni di natura ordinaria svolte con parti correlate, dando indicazione della natura e entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione, della dimensione del Gruppo e della Società. Le operazioni in parola sono rappresentate quasi esclusivamente da operazioni infragruppo di natura commerciale o finanziaria, effettuate a condizioni di mercato.

Per parte sua, il Collegio ha constatato che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto e che le operazioni poste in essere dagli Amministratori non risultano essere manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, e che le stesse si ispirano, per quanto a conoscenza del Collegio, a criteri di razionalità economica, senza

peraltro che ciò costituisca un giudizio sul merito delle scelte di gestione degli Amministratori.

3. Andamento dell'esercizio e situazione economico-finanziaria.

L'esercizio 2010 si è chiuso con un utile consolidato pari a €/000 108.571 rispetto a €/000 110.560 al 31.12.2009.

La situazione finanziaria consolidata (Posizione finanziaria netta) al 31.12.2010 è di €/000 45.967 rispetto a €/000 (19.743) al 31.12.2009 , in miglioramento di €/000 65.710.

Il patrimonio netto consolidato al 31.12.2010 è di €/000 575.978 rispetto ad €/000 508.960 al 31.12.2009, con una crescita di €/000 67.018.

In base agli elementi di cui sopra, considerata la più generale situazione della Società e del Gruppo e, in particolare, le previsioni degli amministratori per l'esercizio 2011 e il Piano industriale riguardante gli esercizi successivi, il Collegio non ravvisa la presenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale.

4. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno.

Il Collegio ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla Società.

In particolare il Collegio, con l'ausilio della funzione volta a monitorare il sistema di controllo interno, ha verificato la presenza di sistemi, mansionari e procedure coerenti con il raggiungimento degli obiettivi summenzionati, nonché la presenza di un sistema di deleghe e procure coerenti con le responsabilità assegnate.

In particolare, il modello organizzativo adottato dalla Società risulta essere adeguato alle previsioni di cui al Decreto Legislativo 231/2001 ed è oggetto di periodico aggiornamento. Tale modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare particolarmente incisivo e sul suo rispetto vigila un organismo appositamente nominato e regolarmente funzionante, composto da un membro interno (il responsabile internal audit) e due esperti esterni e indipendenti.

Anche su stimolo del Collegio sindacale, la Società sta effettuando le opportune valutazioni in ordine all'adozione da parte delle società controllate aventi rilevanza strategica di presidi e disposizioni organizzativi coerenti con quelle adottate dalla Società in relazione al Decreto Legislativo 231/2001.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico e lo ha diffuso nel corso del 2010 a tutte le consociate anche estere. La Società risulta impegnata sul fronte della salute, sicurezza e ambiente, tema al quale la Relazione sulla gestione dà

adeguato risalto. Il Collegio ha potuto constatare la costante attenzione alla problematica, posta con regolarità all'ordine del giorno delle riunioni degli organi preposti.

La funzione di internal audit è attivamente impegnata nell'individuare le criticità del sistema di controllo interno. Il responsabile di tale funzione, priva di legami con funzioni operative, risponde gerarchicamente al Presidente e amministratore delegato e riferisce frequentemente al Comitato per il controllo interno, al quale presenta il programma di lavoro annuale e riferisce periodicamente sull'attività svolta. Il Collegio, anche in qualità di Comitato per il controllo interno istituito ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 39/2010, mantiene un dialogo costante con il responsabile della funzione, verificandone l'efficacia dell'operato.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari fornisce, in conformità all'art. 123-*bis* del TUF, analitica informativa riguardante le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono così classificati e descritti nella Relazione sulla gestione:

- Rischi connessi al contesto esterno: sono i rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico, caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli, quelli connessi all'espansione in Paesi emergenti e alla pressione competitiva;

- Rischi strategici e operativi: sono i rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo, i rischi connessi a brevetti in scadenza, agli investimenti in ricerca e sviluppo, i rischi connessi al lancio di nuovi prodotti, i rischi in materia di farmacovigilanza e quelli relativi al processo produttivo;

- Rischi finanziari: sono il rischio di credito, di tasso di interesse, di tasso di cambio e di liquidità;

- Rischi legali e di compliance: sono i rischi connessi alla responsabilità da prodotto, di compliance e quelli relativi a procedimenti giudiziari.

Tutti i rischi e le misure adottate dalla Società per la loro limitazione sono ampiamente descritti nella Relazione sulla gestione.

Con riferimento all'area amministrativa, la Società risulta essere adeguata alle previsioni introdotte dalla legge 262/2005 e risulta nominato, su proposta del Comitato per il controllo interno e con il parere favorevole del Collegio sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente preposto"). Il Consiglio ha adottato le Linee guida operative del Dirigente preposto che prevedono, tra l'altro: i) che il potere di revoca spetti unicamente al Consiglio di amministrazione, e che possa essere esercitato per giusta causa da far risultare nella relativa delibera; ii) la collocazione del Dirigente preposto al vertice aziendale; iii) un diretto e specifico flusso informativo periodico (almeno

semestrale) dal Dirigente preposto a favore del Consiglio di amministrazione inerente, tra il resto, eventuali criticità emerse nel periodo e l'eventuale non idoneità dei mezzi di cui lo stesso dispone; iv) che il Dirigente preposto, in caso di necessità ed urgenza, riferisca in ogni momento, al Consiglio di Amministrazione qualsiasi fatto ritenuto rilevante per il compimento della propria attività; v) incontri periodici tra il Dirigente preposto e il Comitato per il controllo interno; vi) la collaborazione della funzione di *internal audit*; vii) flussi informativi diretti dal Dirigente preposto all'Organismo di vigilanza di cui al Decreto Legislativo 231/2001.

In particolare si riscontra un sistema informativo completo, integrato e coerente a livello di Gruppo, sia a livello informativo che di procedure e direttive. Risulta tra l'altro previsto (ed attuato) l'invio dal Dirigente preposto alle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento di linee guida inerenti la tenuta della contabilità, la preparazione dei bilanci di esercizio e delle eventuali informazioni contabili infrannuali, nonché il potere del Dirigente preposto di chiedere informazioni, copie di documenti e di procedere ad *audit* al fine di verificare il corretto adempimento da parte delle società controllate di quanto indicato nelle linee guida e nelle indicazioni operative ricevute.

Risulta inoltre adottato un Manuale contabile di gruppo nonché protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti la chiusura periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci e la redazione dei reporting package da parte delle controllate.

Ne discende che la Società mantiene uno stretto controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. In particolare, si prevede che l'invio dei dati contabili o finanziari di periodo da parte delle controllate sia accompagnato da una specifica attestazione da parte del relativo CFO.

Il Dirigente preposto effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile avvalendosi dell'attività di testing svolta in maniera indipendente dalla funzione di *internal audit*.

La Società, ai sensi della legge 262/2005, ha effettuato test di verifica delle procedure di chiusura contabile ed amministrative in genere, estesi dal 2010 integralmente anche alle consociate estere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.

Tutte le società del Gruppo sono soggette a revisione contabile (di portata differenziata a seconda delle specificità della singola società) da parte di società di revisione appartenente alla rete Deloitte & Touche ovvero da parte di altra primaria società di revisione internazionale, che, ai fini del bilancio consolidato, opera in coordinamento con Deloitte & Touche.

Inoltre, con riferimento agli obblighi di informativa continua di cui all'art. 114, comma 2, TUF, la Società ha impartito alle società controllate disposizioni adeguate per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 1, TUF nell'ambito del Regolamento interno in materia di Informazioni privilegiate.

Sotto il profilo del rispetto delle leggi e dei regolamenti, il Collegio ha verificato come alla Società risultino non applicabili le previsioni contenute negli articoli 36 ss. del Regolamento adottato da Consob in materia di mercati.

In particolare, come già richiamato, la Società non è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante. Inoltre, le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea non rivestono significativa rilevanza ai sensi della normativa secondaria applicabile. Peraltro, in considerazione della numerosità delle partecipazioni detenute, la Società è impegnata a monitorare eventuali cambiamenti e il Collegio esercita al riguardo la propria vigilanza.

Società di revisione

Dalle informazioni ricevute, risulta che nel corso dell'esercizio la Società e le altre società del Gruppo hanno conferito alla società di revisione Deloitte & Touche e ad altri soggetti legati alla sua rete alcuni incarichi diversi dalla revisione legale della Società, di cui al dettaglio seguente (importi in euro/000, non inclusivi di spese):

Attività di revisione legale della Società	139.845
Attività di revisione legale delle società controllate	430.496
Attività di due diligence resa da soggetti appartenenti alla rete della società di revisione	60.411
Attività di attestazione	13.000
Totale	643.752

dei quali vi diamo comunicazione agli effetti di legge e che sono stati riportati dalla società in allegato al bilancio di esercizio ai sensi dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione.

5. Corporate governance

Informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di *corporate governance* approvati da Borsa Italiana (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina, d'ora in poi, per brevità, "il Codice") sono fornite dagli amministratori nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari allegata all'informativa di bilancio.

Tale relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-*bis* TUF e sulle relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 156, comma 4-*bis*, lett. *d*), TUF.

Nel fare rinvio all'informativa di cui sopra, il Collegio osserva quanto segue.

Per quanto concerne il ruolo del Consiglio di amministrazione, questo si caratterizza per l'ampiezza dei poteri assegnati al Presidente, che riveste anche la carica di Amministratore delegato. In relazione a ciò, il Consiglio ha riservato alla

propria competenza esclusiva, oltre che le materie ad esso riservate dalla legge o dallo Statuto, alcune specifiche materie nonché le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, per la cui individuazione sono stati adottati specifici criteri.

In relazione a ciò il Collegio conferma il sostanziale rispetto, nel corso dell'esercizio, dei principi e dei criteri dettati dal Codice.

Per quanto concerne la composizione del Consiglio di amministrazione, si rileva la presenza di una maggioranza di consiglieri indipendenti (cinque su nove, i restanti quattro essendo esecutivi). Nella Relazione annuale sul governo societario il Consiglio ha correttamente illustrato le ragioni che lo hanno indotto, nella valutazione dei requisiti di indipendenza di tre consiglieri, a disapplicare alcuni criteri (non tassativi) dettati dal Codice.

Sono stati istituiti anche il Comitato per il Controllo interno ed il Comitato per la Retribuzione, che operano a supporto del Consiglio di amministrazione.

In relazione alla composizione del Collegio sindacale, si informa che lo stesso ha provveduto a verificare con esito positivo in capo ai propri membri il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dal Codice.

6. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta e al bilancio.

La società di revisione, nella propria relazione rilasciata ai sensi dell'art. 156 del TUF, ora art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato 2010. Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore delegato di cui all'art. 154-bis TUF.

L'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio è anche chiamata a deliberare in merito ad altre materie di competenza. Il Collegio sindacale ricorda che sono in scadenza i mandati conferiti al Consiglio di amministrazione, alla Società di revisione ed allo stesso Collegio sindacale. Con riferimento alla proposta di nomina della Società di revisione il Collegio rinvia al proprio motivato parere redatto ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

La proposta degli amministratori sulla distribuzione dei dividendi è in linea, in rapporto all'utile netto, con quella relativa all'utile dell'esercizio 2009 e prevede la distribuzione di un dividendo di €. 0,275 per azione (€. 0,275 per azione nel 2009).

Il Collegio sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 ed alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 10 marzo 2011

Il Collegio Sindacale di Recordati S.p.A.

Marco Nava

Marco Rigotti

Achille Severgnini